

ESG: ANCE PRESENTA IL NUOVO PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON SDA BOCCONI

Si è tenuto lo scorso 26 marzo all'Ance un webinar per la presentazione del progetto di ricerca che l'Associazione sta portando avanti con l'ESG Lab di SDA Bocconi School of Management, finalizzato a definire un modello strategico-organizzativo innovativo di sostenibilità su misura per il settore delle costruzioni. Un progetto ambizioso, ma fondamentale, anche alla luce delle recenti normative europee (CSRD e CS3D).



Lo studio condotto parte dall'esigenza di analizzare gli aspetti specifici del nostro settore, per elaborarli e valutarli in modo da creare un sistema di rating che tenga conto di tutte le peculiarità del comparto, per declinarle poi in un documento operativo: un "white paper" capace di supportare le imprese di costruzione associate nell'affrontare e gestire le sfide esistenti ed emergenti della sostenibilità, aiutandole anche nella gestione delle relazioni con gli interlocutori esterni, ad esempio il sistema bancario, assicurativo e finanziario, la Pubblica Amministrazione centrale e locale, i clienti e i committenti, le comunità di riferimento.

L'incontro, oltre all'obiettivo di condividere quanto sin qui emerso dallo studio, era volto ad instaurare un confronto operativo con il tessuto imprenditoriale del mondo delle costruzioni. A tal proposito, i professori dell'ESG Lab di Sda Bocconi hanno avviato un ciclo di incontri *one to one* con le imprese interessate per capire come stanno affrontando i temi legati allo sviluppo sostenibile.

Le slide presentate nel corso del webinar e il video dell'incontro sono disponibili sul portale Ance.

ALBO GESTORI AMBIENTALI: DAL 15 APRILE SCATTA L'OBBLIGO DI NOMINA DEL RESPONSABILE TECNICO

Lo scorso 11 ottobre, con delibera n. 5 del 2023, l'Albo nazionale era intervenuto per creare un regime provvisorio che permettesse al legale rappresentante dell'impresa di esercitare temporaneamente le funzioni di RT in funzione dell'avvicinarsi della scadenza del regime transitorio per l'idoneità dei responsabili tecnici, prevista per il 16 ottobre 2023.

La decisione, confermando quanto previsto nella circolare n. 3 del 10 ottobre 2023 e nella deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2020, prevedeva che, nei casi di cessazione dell'incarico di RT a causa della perdita del requisito di idoneità dovuta al mancato superamento della verifica di aggiornamento entro il 16 ottobre 2023, l'impresa potesse proseguire l'attività oggetto di iscrizione per un periodo massimo di 180 giorni consecutivi durante i quali, appunto, le funzioni del RT potevano essere provvisoriamente esercitate dal legale rappresentante dell'impresa (vedi la news Ance del 16 ottobre 2023).

I 180 giorni di proroga scadranno il prossimo 15 aprile; pertanto, entro tale termine, le imprese che non abbiano già provveduto in tal senso, hanno l'obbligo di nominare un nuovo RT in possesso di tutti i requisiti di idoneità. La nomina può avvenire sia selezionando un nuovo soggetto idoneo, sia ripristinando il precedente RT in carica a condizione che questo, nel mentre, abbia superato l'esame di verifica/aggiornamento.

In ogni caso, la designazione è obbligatoria e dovrà essere puntualmente comunicata all'Albo Gestori Ambientali; diversamente, ai sensi della delibera n. 1/2020, l'Albo potrà avviare un procedimento disciplinare sull'impresa inadempiente, finalizzato alla cancellazione dalle autorizzazioni già rilasciate ma carenti di RT idoneo.

END OF WASTE SPAZZAMENTO STRADE: AL VIA CONSULTAZIONE DEL MASE SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

È aperta dal 22 marzo la consultazione pubblica del Mase sul nuovo schema di regolamento sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti da spazzamento stradale ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Dlgs 152/2006

"L'obiettivo", spiega il Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, "è massimizzare il recupero di materiale inerte da spazzamento e promuoverne il riutilizzo, riducendo il conferimento in discarica". Gli inerti recuperati potranno essere destinati alla realizzazione di sottofondi stradali e ferroviari, all'impiego in miscele bituminose, al confezionamento di malte e calcestruzzi, nonché alla realizzazione di riempimenti e colmate.

Lo schema di Regolamento reca i criteri nel rispetto dei quali la componente inerte non pericolosa dei rifiuti da spazzamento stradale cessa di essere qualificata come rifiuto attraverso un procedimento di recupero, è composto da 8 articoli e 3 allegati tecnici, e stabilisce:

1. il flusso di rifiuti interessato;
2. i criteri di conformità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;
3. gli scopi specifici di utilizzabilità;
4. gli obblighi documentali.

Il Regolamento prevede anche un'attività di monitoraggio (articolo 7), che decorre dall'entrata in vigore del provvedimento, al fine di prevedere una verifica della operatività concreta dei criteri e dei parametri fissati per il recupero di questa tipologia di rifiuti. Il testo posto in consultazione presenta, come auspicato dall'Ance, molti aspetti simili al nuovo regolamento End of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione, anche se in questo testo risultano essere più bassi i limiti relativi ai solfati e ai cloruri.

Eventuali proposte di integrazione e/o modifica del testo, potranno essere inviate dagli operatori interessati utilizzando l'apposita scheda predisposta **entro il 21 aprile 2024**.



ALL'INCONTRO PROMOSSO DA ANCE PUGLIA IL VICEMINISTRO GAVA CONFERMA LA FIRMA A BREVE DEL DECRETO END OF WASTE PER I RIFIUTI DA C&D

Si è svolto lo scorso 12 aprile, presso l'hotel Parco dei Principi di Bari, l'incontro "Dalla nuova disciplina per i materiali da scavo al regolamento End of Waste per i rifiuti da costruzione e demolizione" promosso da Ance Puglia per approfondire le novità in materia ambientale che il Mase sta portando avanti e che ci vedono particolarmente coinvolti come settore.

Si tratta del terzo appuntamento – dopo le tappe di Roma e Pordenone – con la partecipazione del Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, e che ha visto gli interventi anche del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Laura D'Aprile, del Componente della Commissione interministeriale per la revisione della normativa ambientale e del gruppo di lavoro End of Waste Daniele Carrissimi, e del Capo Dipartimento unità di missione PNRR Fabrizio Penna. Ad accogliere i rappresentanti istituzionali, il Presidente Ance Puglia Gerardo Biancofiore e Il Vicepresidente Ance con delega ai Rapporti Interni Domenico De Bartolomeo.

Al centro del dibattito l'imminente firma sul decreto End of Waste inerti che disciplinerà la gestione e il recupero dei rifiuti inerti derivanti da costruzione e demolizione o di origine minerale per rimetterli sul mercato e ampliarne gli ambiti di reimpiego.